

Deliberazione n. 15 del 30/03/2011

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA "INDIRIZZI DI ORGANIZZAZIONE PER L'ANNO 2011 RELATIVI AL SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI TORINO". APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Il sistema impiantistico provinciale di trattamento dell'organico presenta alcune criticità dovute:
 - al fatto che non è oggi ancora in grado di assorbire tutti i flussi di rifiuto organico dell'ambito, parte dei quali sono trasferiti fuori provincia con aggravio dei costi;
 - all'incertezza normativa su competenze, strumenti di organizzazione - con particolare riguardo ai principi di libera circolazione a livello nazionale e di prossimità agli impianti di recupero - e modalità di gestione degli impianti e del servizio di trattamento dell'organico, dovuta alla mancanza di coordinamento tra normativa regionale (L.R. 24/02) e nazionale (D.lgs. 152/06 e s.m.i.).
- Per dare una risposta costruttiva a tali criticità ATO-R, Provincia, Consorzi di bacino e aziende che gestiscono i servizi di raccolta hanno avviato, nel 2008, e proseguito nel 2009 e nel 2010, un percorso di razionalizzazione del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese, sottoscrivendo per ciascuno degli anni indicati, un Protocollo d'Intesa "Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino".
- Nei citati Protocolli sono stati definiti i criteri da adottare per il conferimento a trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) raccolta nella Provincia di Torino e un sistema tariffario che:
 - garantisca l'utilizzo efficiente degli impianti presenti sul territorio;
 - consentisse il contenimento delle tariffe sostenute dagli utenti;
 - tenesse nella dovuta considerazione i livelli tariffari mediamente rilevabili nel panorama nazionale degli impianti di trattamento della FORSU.

CONSIDERATO CHE

- Per l'anno 2011, a differenza degli anni precedenti, i conferenti hanno ritenuto di procedere singolarmente ed autonomamente ad individuare l'impianto di trattamento della frazione organica presso cui conferire la FORSU raccolta nel proprio territorio di riferimento, con le modalità ritenute più opportune, nel rispetto della vigente normativa, ed a tariffe di conferimento di mercato, non regolate e di sistema.
- Il sistema impiantistico provinciale di trattamento dell'organico non è oggi ancora in grado di assorbire tutti i flussi di rifiuto organico dell'ambito, parte dei quali sono trasferiti fuori provincia, in conseguenza della ridotta capacità di trattamento dell'impianto di Borgaro e dell'impianto di Druento

RITENUTO di riproporre anche per l'anno 2011 lo strumento del Protocollo d'intesa, contenente tuttavia solo indirizzi generali di organizzazione unitaria, e, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale, finalizzato a:

- perseguire l'interesse comune all'efficacia, economicità ed adeguatezza del sistema;
- prevedere un costante monitoraggio da parte di ATO-R e Provincia di Torino mediante lo scambio continuo di dati ed informazioni;
- garantire, negli impianti dell'ambito e sottoscrittori del presente protocollo, l'applicazione della tariffa di conferimento legata alla qualità del materiale conferito;
- evitare che il sistema di trattamento e conferimento dell'organico dell'ambito vada in emergenza;

Visto pertanto lo schema di Protocollo d'Intesa "Indirizzi di organizzazione per l'anno 2011 relativi al sistema di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Torino", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che lo schema di Protocollo d'Intesa sopracitato è stato trasmesso agli enti interessati e che stanno pervenendo le relative adesioni;

Vista la legge regionale 24/02;

Visto il D.lgs 152/06;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Visto l'art. 26 comma 5 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come modificato con propria deliberazione n. 5 del 16-3-2010.

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

ATTESO che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza,
Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	x	
Caltagirone Diego	x	
Trovato Francesco		x
Sobrino Enzo		x
Ferrara Franco	x	
Carrera Ernesto		x
Magala Antonio	x	
Radonicich Andrea Bruno	x	
Vico Luigi		x

Presenti n. 5

Assenti n. 4

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 5

Favorevoli n. 5

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa "Indirizzi di organizzazione per l'anno 2011 relativi al sistema di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Torino", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione del Protocollo di cui al precedente punto 1), apportando ogni modifica non sostanziale che si rendesse necessaria.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.
- 4) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione,

separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

In sostituzione del Segretario
Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Federica CANUTO
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L.

Il Responsabile
Dott. Riccardo CIVERA
(f.to in originale)

PROTOCOLLO D'INTESA

“INDIRIZZI DI ORGANIZZAZIONE PER L'ANNO 2011 RELATIVI AL SISTEMA DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI TORINO”

TRA

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)

E

PROVINCIA DI TORINO

E

CONSORZIO ACEA PINEROLESE

E

CONSORZIO CADOS

E

CONSORZIO CCA

E

CONSORZIO CCS

E

CONSORZIO CISA

E

CONSORZIO COVAR 14

E

CONSORZIO DI BACINO 18

E

CONSORZIO DI BACINO 16

E

ACSEL SERVIZI

E

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA

E

AMIAT SPA

E

ASA SERVIZI

E

CIDIU SERVIZI SPA

E

SETA SPA

E

SCS

E

PUNTO AMBIENTE

PREMESSO CHE

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.Lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni perseguono iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione dei rifiuti nonché adottano misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa ad ottenere materie prime secondarie;
- per conseguire gli obiettivi previsti dal D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni possono promuovere accordi e protocolli d'intesa, avvalendosi di soggetti pubblici o privati;
- l'articolo 197 del D.Lgs.152/06 attribuisce alle Province il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti e la L.R. 24/2002 stabilisce che le Province debbano provvedere all'adozione dei

programmi provinciali sulla base del piano regionale, nonché alla verifica dell'attuazione del programma provinciale, anche tramite gli osservatori provinciali;

- la Regione ha adottato la sopra citata L.R. 24/2002 nell'ottica di assicurare il governo della gestione dei rifiuti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali;
- La L.R. 24/02 ha articolato il governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti delle Province su due livelli: Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino;
- **L'Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)**, che si è costituita in data 5 ottobre 2005, svolge, nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino, l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani; le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle **società di gestione**;
- **I Consorzi** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero; le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle **società di gestione**;
- ATO-R, Provincia, Consorzi di bacino e Aziende che gestiscono i servizi di raccolta hanno portato avanti, negli anni 2008, 2009 e 2010, un percorso di razionalizzazione del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese mediante la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa contenenti i criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Torino.
- Nell'ambito di tali Protocolli è stata convenuta anche la tariffa massima per il trattamento della FORSU negli impianti di trattamento/compostaggio provinciali e previsto che gli ulteriori sovracosti di sistema - ovvero il costo del servizio di stoccaggio e trasferta presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese, il costo del contributo riconosciuto al comune di Borgaro, quale comune sede della principale area di trasferta, l'eventuale sovracosto per le attività di trasporto e di trattamento per l'avviamento della FORSU in impianti fuori Provincia oppure ad impianti della provincia, ma diversi da quello più prossimo - venissero ripartiti pro quota tra tutti i bacini del territorio provinciale.
- I Consorzi e le Aziende di gestione dei rifiuti del territorio della Provincia di Torino hanno valutato positivamente l'esperienza dei Protocolli d'Intesa, in quanto ha evidenziato lo sforzo di tutti a ricercare la sinergia di tutti i soggetti istituzionali per far fronte alle difficoltà del sistema impiantistico di trattamento dell'organico presente in provincia di Torino

CONSIDERATO CHE:

- Con deliberazione n°11 del 21/12/2010 l'Assemblea di ATO-R ha approvato l'aggiornamento 2010/2011 del Piano d'Ambito di prima attivazione, il quale individua per l'anno 2011 la più attendibile previsione di FORSU raccolta nella provincia di Torino:

PRODUZIONE FORSU 2011

Consorzio	Produzione FORSU 2011 (t/a)
ACEA	6.500
Bacino 16, gest. Seta	18.800
Bacino 16, comune di San Mauro	1.800
Bacino 18	47.600
CADOS- gestione ACSEL	4.500
CADOS- gestione CIDIU	17.800
CCA- gestione ASA	1.500
CCA - gestione SCS	8.000
CCS	10.500
CISA	6.000
COVAR 14	21.000
Totale Provincia	144.000

Sulla base delle ultime informazioni acquisite e dei provvedimenti autorizzativi rilasciati relativamente ai tre impianti provinciali di trattamento dell'organico, la capacità massima di trattamento della FORSU a livello provinciale per il 2011 è stimata in circa 105.000 tonnellate:

IMPIANTISTICA PROVINCIALE PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU- Capacità di trattamento stimata per l'anno 2011

Impianti di riferimento	Stima capacità trattamento - 2011 (potenzialità in t/a)
AMIAT - Borgaro	20.400 *
ACEA - Pinerolo (digestore)	49.000
Punto Ambiente - Druento	36.000/40.000
TOTALE	105.400/109.400

* Autorizzato fino al 31.07.2011

- Risulta pertanto che per l'anno 2011 il sistema provinciale presenta una domanda di trattamento (pari a circa 144.000 tonnellate) superiore alla capacità operativa degli impianti.
- Per l'anno 2011, a differenza degli anni precedenti, i conferenti hanno ritenuto di procedere singolarmente ed autonomamente ad individuare l'impianto di trattamento della frazione organica presso cui conferire la FORSU raccolta nel proprio territorio di riferimento, con le modalità ritenute più opportune, nel rispetto della vigente normativa, ed a tariffe di conferimento di mercato, non regolate e di sistema.

RITENUTO CHE

- Il sistema impiantistico provinciale di trattamento dell'organico ad oggi presenta alcune criticità dovute:
 - al fatto che non è oggi ancora in grado di assorbire tutti i flussi di rifiuto organico dell'ambito, parte dei quali sono trasferiti fuori provincia, in conseguenza della ridotta capacità di trattamento dell'impianto di Borgaro e dell'impianto di Druento;
 - all'incertezza normativa su competenze, strumenti di organizzazione - con particolare riguardo ai principi di libera circolazione a livello nazionale e di prossimità agli impianti di recupero - e modalità di gestione degli impianti e del servizio di trattamento dell'organico, dovuta anche alla mancanza di coordinamento tra normativa regionale (L.R. 24/02) e nazionale (D.lgs. 152/06 e s.m.i.).
- Al fine di far fronte a tali criticità nell'ottica della collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale, è opportuno riproporre anche per l'anno 2011 lo strumento del Protocollo d'intesa, contenente tuttavia solo indirizzi generali di organizzazione unitaria.
- Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:
 - perseguire l'interesse comune all'efficacia, economicità ed adeguatezza del sistema;
 - nell'ottica dei due obiettivi precedenti, al fine di garantire comunque una regolazione di massima del sistema, prevedere un costante monitoraggio da parte di ATO-R e Provincia di Torino mediante lo scambio continuo di dati ed informazioni;
 - garantire, negli impianti dell'ambito e sottoscrittori del presente protocollo, l'applicazione della tariffa di conferimento legata alla qualità del materiale conferito.
 - evitare che il sistema di trattamento e conferimento dell'organico dell'ambito vada in emergenza;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte integrante della presente intesa e si intendono qui integralmente recepite.

Art. 1 Finalità e contenuti dell'intesa

Il presente Protocollo è finalizzato a determinare, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale e delle esigenze espresse in premessa, gli indirizzi di organizzazione unitaria relativi al sistema di trattamento dell'organico nell'anno 2011, al fine di:

- perseguire l'interesse comune all'efficienza, efficacia, economicità, adeguatezza e trasparenza del sistema;
- nell'ottica degli obiettivi precedenti, al fine di garantire comunque una regolazione di massima del sistema, prevedere un costante monitoraggio da parte di ATO-R mediante lo scambio continuo di dati ed informazioni;
- proseguire, negli impianti dell'ambito e sottoscrittori del presente protocollo, nell'applicazione, anche per l'anno 2011, della tariffa di conferimento legata alla qualità del materiale conferito;
- evitare che il sistema di trattamento e conferimento dell'organico dell'ambito vada in emergenza;
- individuare concordemente le strategie di razionalizzazione ed i correttivi da applicare per il miglioramento della qualità dell'organico in esito ai risultati dell'applicazione nell'anno 2010 del contratto di conferimento con tariffa legata alla qualità della FORSU conferita.
- definire principi unitari per le procedure di affidamento del servizio.

Art. 2 Principi di organizzazione del sistema e di conferimento

I sottoscrittori del presente Protocollo danno atto, ciascuno per quanto di propria competenza, che il servizio di trattamento ed il sistema dei conferimenti della FORSU, seppur organizzati nell'anno in corso in piena autonomia e responsabilità da parte dei conferenti, sono espletati secondo i criteri dell'efficienza, efficacia, economicità, adeguatezza e trasparenza del sistema, anche con specifico riferimento alle tariffe applicate, al fine di tutelare sempre l'utente finale, il cittadino.

Art. 3 Qualità della FORSU conferita e tariffe di conferimento

Al fine di rispondere ai criteri di economicità ed efficacia di cui al precedente art. 2, i sottoscrittori del presente protocollo concordano quanto segue.

I gestori degli impianti di trattamento dell'organico e i conferenti dell'ambito, sottoscrittori del presente protocollo, si impegnano, seppur nella piena autonomia organizzativa e tariffaria delle società di gestione degli impianti, ad applicare per l'anno 2011 tariffe per il trattamento della FORSU, proveniente dai conferenti dell'ambito anch'essi sottoscrittori del presente protocollo, legate alla qualità dell'organico conferito e differenziate in relazione alla percentuale di frazione non compostabile sul materiale in ingresso.

I sottoscrittori del presente protocollo, prendendo atto dei risultati delle analisi merceologiche effettuate in attuazione del contratto di conferimento della FORSU applicato nell'anno 2010, si impegnano ad individuare concordemente le strategie di razionalizzazione ed i correttivi da applicare per il miglioramento della qualità dell'organico, con particolare riferimento a:

- analisi delle cause che determinano l'ampia variabilità nei risultati sulla qualità tra comuni dello stesso consorzio e tra zone dello stesso comune (fattori socio-economici, organizzativi e logistici, comunicativi ecc.)
- valutazioni tecnico-economiche in merito all'eventuale utilizzazione di sacchetti compostabili per il conferimento;
- campagna mirata di comunicazione a livello provinciale e comunale;
- controlli sui conferimenti degli utenti;
- attivazione di procedure di autocontrollo sulle varie fasi della raccolta (formazione specifica degli operatori e dei responsabili della logistica, controlli nella fase di svuotamento dei contenitori, dei travasi e della pulizia dei mezzi di raccolta e trasporto);
- ridefinizione delle modalità di collocamento e di gestione dei bidoni per la raccolta.

Art. 4 Linee guida per le procedure di affidamento del servizio di trattamento

I sottoscrittori del presente protocollo si danno atto che, al fine di garantire che il servizio di trattamento espletato a beneficio degli utenti risponda alle finalità di efficienza, efficacia, economicità, adeguatezza e trasparenza, di cui al precedente art. 2, occorre individuare linee guida comuni da applicare nelle procedure di affidamento del servizio.

A tal fine, i sottoscrittori danno mandato ad ATO-R di avviare un tavolo di lavoro con i rappresentanti dei conferenti e dei gestori degli impianti, che porti, entro la fine dell'anno in corso, alla definizione di linee guida, indirizzate tra l'altro ad individuare il maggior recupero possibile della frazione trattata, da applicare nelle eventuali procedure di affidamento del servizio di trattamento da espletarsi nell'anno 2012.

Art. 5 Gestione di eventuali situazioni di emergenza

Anche al fine di rispondere ai criteri di efficacia, economicità e adeguatezza di cui al precedente art. 2, i sottoscrittori del presente protocollo concordano quanto segue.

In casi di urgenza, i gestori degli impianti di trattamento dell'organico e/o di stazioni di trasferenza autorizzate, sottoscrittori del presente protocollo, valuteranno con ATO-R e Provincia di Torino, e nel rispetto dei principi di economicità e adeguatezza, la possibilità di accettare ed eventualmente trattare presso il proprio impianto i conferimenti di FORSU, provenienti dai conferenti dell'ambito anch'essi sottoscrittori del presente protocollo e che non possano/debbono essere altrove destinati, nella misura necessaria ad evitare il verificarsi di situazioni di emergenza del sistema, alle seguenti condizioni:

- che l'urgenza sia dovuta alla chiusura od alla diminuzione della potenzialità degli impianti di trattamento destinatari dei conferimenti in oggetto;
- che tali conferimenti straordinari non pregiudichino gli impegni contrattuali già presi dai gestori con i propri conferenti e/o le condizioni di equilibrio economico finanziario dell'impianto.
- nel caso di conferimento a stazioni di trasferenza, purché sia possibile individuare impianti di trattamento di destinazione.

Art. 6 Trasparenza e comunicazione

Anche al fine di rispondere al principio di trasparenza di cui al precedente art. 2, gestori degli impianti di trattamento dell'organico ed i conferenti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a trasmettere bimestralmente all'ATO-R e alla Provincia di Torino tutte le informazioni utili a consentire un periodico monitoraggio dell'attuazione dei contenuti del presente protocollo, quali in particolare:

- quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato e avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia o ad impianti fuori Provincia,
- utilizzazione di aree di trasferenza;
- modalità di applicazione del contratto tipo di conferimento;
- analisi merceologiche effettuate;
- iniziative di comunicazione e di riorganizzazione del sistema di raccolta intraprese per favorire il miglioramento della qualità della FORSU;

Art. 7 Durata

Il presente Protocollo dura fino al 31 dicembre 2011.

Art. 8 Vincolatività dell'intesa

Le parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso. Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Torino, li _____

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)
in persona di

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
in persona di

CONSORZIO ACEA PINEROLESE
in persona di

CONSORZIO AMBIENTE DORA-SANGONE (CADOS)
in persona di

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE (CCA)
in persona di

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI (CCS)
in persona di

CONSORZIO CISA
in persona di

CONSORZIO COVAR 14
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 18
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 16
in persona di

ACSEL SERVIZI
in persona di

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA
in persona di

AMIAT SPA
in persona di

ASA SERVIZI
in persona di

CIDIU SERVIZI SPA
in persona di

SETA SPA
in persona di

SCS
in persona di

PUNTO AMBIENTE
in persona di